

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 3 MARZO 1875

dine del giorno della Camera, che fu accettato dal ministro.

Il ministro dichiarò che sta studiando la questione, e che presenterà l'organico contemplato in quell'ordine del giorno. Noi non possiamo dire al ministro: presentate una legge in tale o tal altro modo; egli farà i suoi studi, e presenterà una legge, che ne sarà il risultato.

Poichè ho la parola, io mi permetto di fare due brevissime osservazioni.

Nel suo discorso l'onorevole ministro indicò i diversi sistemi a cui potremmo attenerci nella costituzione delle nostre forze navali. Ne indicò uno radicalissimo, quello d'abolire il Ministero di marina e risparmiare la spesa. Questo sistema non si può discutere.

Il secondo sistema sarebbe quello di mettere qualche goccia di sangue giovane nei corpi vecchi che non possono vivere una vita robusta. Anche questo è inammissibile: non vogliamo galvanizzare i vecchi.

Il terzo sistema è quello di imitare tutte le innovazioni che si sono compiute dalle altre potenze marittime, cominciando le nostre costruzioni quando esse le hanno finite. In questo modo il Ministero della marina sarebbe proprio ridotto ad un gerontocomio; una fabbrica di macchine già antiquate.

Infine il ministro dice il sistema che preferisce. È un sistema nuovo, consiste nel prevedere la curva del progresso e fabbricare quei tipi che nell'avvenire riusciranno i più perfetti.

Questo sistema potrebbe riuscire vantaggioso, ma potrebbe anche essere cattivo; dipende dalla esattezza delle previsioni.

Tuttavia, come si può infondere in tutti noi la fede nei profeti, e nella mente divinatrice di chi amministra le cose della marina?

Io però credo che vi sia un sistema intermedio il quale si potrebbe applicare, se non in tutto, almeno in parte. Ed esso consiste nel tenersi al giorno di quello che le altre nazioni hanno, non fabbricare, ma ideare di meglio, per stare al loro livello, senza pretendere di progredire profeticamente.

Questo quinto metodo, che mi pare un po' più pratico, ci permetterebbe di valutare le cifre del nostro bilancio, mentre se andiamo sul campo della profezia e della divinazione, è difficile trovare una formula che ci dia la cifra dello stanziamento di un bilancio.

Io faccio ancora un'altra osservazione. L'onorevole ministro dice: l'onorevole Depretis è quello che più d'ogni altro ha insistito sul piano organico. Sono stato 15 mesi senza aprir bocca, avrei taciuto anche adesso se il ministro non mi avesse obbligato a parlare; non sono intervenuto alle sedute

della Commissione, non già perchè non avessi avuto la voglia d'intervenirvi, ma il fatto è questo: ho tanti lavori sulle spalle che per necessità debbo lasciarne in disparte qualcheduno.

Ora mi si permetta un'altra osservazione. Il sistema di procedere senza un piano prestabilito, e di concedere facoltà al potere di fare le costruzioni navali che crede di prescegliere, e di procedere nell'amministrazione senza piano organico, non fu larghissimamente applicato in Italia? Quanto tempo è che si parla di piano organico, senza che si sia fatto mai nulla?

L'esperienza fatta è abbastanza lunga. Ora io dico: perchè relativamente al personale non si potrebbe fare pel Ministero della marina quello che si è fatto pel Ministero della guerra? Quali sono le obiezioni? Quali sono le difficoltà?

La difficoltà è una sola, la quale è stata già da me indicata. Il personale della marina non si determina se non quando si conosce quale è il materiale, perchè l'arma della marina è la nave; non vi è altra obiezione seria. Dunque l'esperienza di questo sistema l'abbiamo fatta. Quale ne è stato il risultato? Il risultato ce lo disse l'onorevole ministro: 150 milioni di materiale, che vuol dire una forza di 150 milioni, amministrata secondo questo sistema, è sfumata; oggi è diminuita di un terzo, fra poco tempo sarà ridotta al terzo, cioè a 50 milioni. Ecco il risultato del vostro sistema. Dunque ci si pensi.

Io credo che senza nuovi ordinamenti l'amministrazione della marina non può funzionare. E questi concetti devono tanto più essere prontamente applicati, lo ripeto per l'ultima volta, in un paese dove dovendosi combattere la guerra del disavanzo, abbiamo lo strettissimo dovere di evitare qualsiasi spesa inutile.

PRESIDENTE. L'onorevole Fincati avendo ritirato il suo ordine del giorno, passeremo alla discussione dei capitoli.

TITOLO I. Spesa ordinaria. — Amministrazione centrale. — Capitolo 1. Ministero (Personale), proposto dal Ministero in lire 423,420 e ridotto dalla Commissione a lire 397,320.

Onorevole ministro, non l'accetta questa riduzione?

MINISTRO PER LA MARINERIA. Non l'accetto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole De Amezaga.

DE AMEZAGA. Mi duole che una parte dell'onorevole Commissione, rigettando la proposta del ministro della marina d'istituire una direzione generale di artiglierie e torpedini, abbia accettato sistemi non consentanei ai bisogni della marina.

Se l'onorevole relatore avesse in questi ultimi